



La Gazzetta di Emmaus

*Foglio di informazione
realizzato dai ragazzi
della comunità*

22 gennaio 2014

Anno 3 – Numero 1



Scriveteci al
nostro
indirizzo di
posta
elettronica:
[lagazzettadi
emmaus@
libero.it](mailto:lagazzettadiemmaus@libero.it)

Il “nostro presepe”

Il Villaggio Emmaus come Betlemme

Ad Emmaus, come ogni anno, ci si è preparati per dare vita ad un momento importante e gioioso per tutti: operatori, volontari e noi ragazzi della comunità rendiamo viva la nascita di Gesù attraverso il presepe vivente!

La fattoria ha iniziato a prendere le sembianze del villaggio di Betlemme, grazie a Michele, il “factotum” della fattoria, e vi giuro, sin dall’inizio, si sono avvertite emozioni speciali....

Già con l’organizzazione e la preparazione dei personaggi, grazie all’aiuto di Annachiara, la costumista per eccellenza, noi tutti ci siamo immersi nel proprio personaggio. Tra noi ne parlavamo scherzandoci su, prendendoci in giro su

Continua a pag. 2

Continua da pag. 1

come avremmo fatto a rappresentare al meglio il ruolo assegnatoci. Vi faccio alcuni esempi: io per assomigliare a San Giuseppe ho fatto crescere la barba e vi dico che non è stato facile (avevo un prurito incredibile!), i centurioni romani Luciano ed Antonio hanno fatto tante flessioni (avevano un busto scolpito quasi finto!), ed anche i personaggi della taverna, tra i quali spiccava Vincenzo - di sicuro il più “brigante” - hanno dato il meglio di sé.

Pietro, il nostro fabbro, faceva parlare addirittura anche incudine e ferro. Stupenda è stata la collaborazione dell’acquarolo e del fornaio che hanno servito a me e alla Madonna della focaccia squisita e dell’acqua.

Come non parlarvi, cari lettori, dello splendido gruppo dei Re Magi: Valerio, Raimond ed Emiliano che hanno completato la nascita di Gesù.

Ho vissuto emozioni forti: rappresentare San Giuseppe mi ha gratificato sin da subito, aiutandomi a vivere il presepe ed a farmi sentire davvero “un padre di famiglia” sia impersonando il padre putativo di Gesù nella rappresentazione e sia nei panni di Carlo che, in una comunità, oggi sta rinascendo fiero, soddisfatto ed ancora avvolto dalla magia del Natale!

Carlo M.





Le feste natalizie ad Emmaus

Natale in comunità: riflessioni e cronaca delle vacanze

Tra momenti di gioia e di nostalgia sono passati i giorni di festa.

Devo ammettere che non è il primo anno in cui trascorro le feste lontano da casa, ma per me è la prima volta che le passo in comunità.

Non l'ho mai fatto e non sono mai stato capace di dire alla mia famiglia quanto mi manca e quanto mi è mancata in questi giorni, in questi nove mesi, ma soprattutto in queste feste.

Questo Natale è stato forse il primo vero Natale che ho sentito nella mia vita! Insieme alla nascita di Cristo, ho sentito e sto sentendo la mia rinascita, la mia seconda occasione.

Pian piano mi sto sentendo un'altra persona, e tutto ciò sta avvenendo grazie al lavoro che sto facendo qui in comunità. Vorrei ringraziare tutte le famiglie che vivono ad Emmaus, che ci hanno trasmesso gioia, amore ed affetto, perché sono veramente persone fantastiche.

Durante queste feste siamo stati tutti insieme, abbiamo mangiato, giocato a tombola e siamo andati a Messa.

Durante la tombolata ci siamo divertiti tutti; c'erano anche dei premi in palio, ma ho scoperto che la tombola non fa per me, perché non ho vinto neanche mezzo premio né tantomeno mi sono imbattuto nella classica "fortuna del principiante"!

Z.Antonio

R come rinascere...

Incontro con gli psicologi e gli assistenti sociali del SERT

La settimana scorsa in comunità abbiamo avuto un incontro particolare con un gruppo del SERT (Servizio per le Tossicodipendenze) di Foggia, e precisamente con il gruppo chiamato “R”, formato da psicologi, assistenti sociali e soprattutto ragazzi con problemi di tossicodipendenza.

La lettera “R” sta in tutto quello che si desidera: rinascere, riflettere, ricordare, rigenerare, ecc. L’incontro è incominciato con la lettura di alcune lettere e autoriflessioni dei vari protagonisti con le loro esperienze personali, familiari e quant’altro. Ma il momento più toccante della serata è stato la lettura di un racconto molto particolare, letta da una madre al proprio figlio dopo un litigio con il padre tossicodipendente.

Quella lettera parlava della vita di un ragazzo e del suo rapporto con il padre, difficile e pieno di rancori, ma allo stesso tempo sembrava che tutti i presenti si rispecchiassero in quella lettera, uniti in un emozionante pianto collettivo.

Ma un’altra sorpresa ci attendeva: infatti, ci è stato detto che quella lettera è stata scritta da un nostro compagno, Emanuele, che in un primo momento aveva preferito mantenere l’anonimato. Ad un certo punto Emanuele, del tutto inaspettatamente, si è aperto comunicandoci che l’autore era lui. Tutti l’hanno applaudito, dimostrandogli la vicinanza e la stima per il coraggio avuto nel dichiararsi autore di quel commovente racconto. Il tutto era contornato da un sottofondo musicale con la voce e la chitarra di Miriam, un’assistente sociale del Sert.

E’ stata un’esperienza fantastica per tutti noi, piena di emozioni e che ci ha regalato qualcosa di molto importante che ci porteremo dentro per molto tempo!

Grazie SERT, grazie tantissimo Emanuele!

DINO detto “cicciot”

Programma della Festa di don Bosco

Giovedì 23 gennaio

Ore 16:30 Proiezione Film
"Don Bosco" presso l'Altro
Cinema Cicoella.

Venerdì 24 gennaio

Ore 17:00 Conferenza
dibattito "Nella crisi
culturale ed economica di
oggi come passare dall'io al
noi: quali modelli di vita e di
lavoro" presso la Sala Mazza
del Museo Civico di Foggia.

Domenica 26 gennaio

Villaggio don Bosco (Ss.
Foggia-Lucera, km. 4
località Vaccarella)
Ore 17: celebrazione
eucaristica presieduta da
mons. Domenico
Cornacchia, vescovo di
Lucera-Troia.

Ore 19:30 Spettacolo
teatrale "23 marzo: cronaca
di una ribellione" di e con
Francesco Gravino

Centri di interesse

Dopo le feste natalizie si riprendono le normali attività ad Emmaus.

Una delle tante iniziative che ci vedono coinvolti sono i centri di interesse che si svolgono il lunedì e il giovedì.

Lo scorso 9 gennaio i ragazzi della comunità si sono incontrati con la dott.ssa Filomena Lepore e con i responsabili dei centri di interesse che hanno presentato i diversi laboratori.

Per questo trimestre i laboratori sono: falegnameria, manualità, canto, inglese, comunicazione, cartapesta, musicoterapia, giardinaggio, arte e terapia con gli animali.

Io personalmente ho scelto inglese per imparare una nuova lingua e manualità per terminare la costruzione di presepi in polistirolo e gesso.

Tuttavia i responsabili hanno deciso di inserirmi nel laboratorio di comunicazione al posto di quello di inglese.

Forse perchè vogliono che io mi apra scrivendo qualcosa; beh, se è così, accetto la sfida!

Intanto trovo interessante questo centro di interesse, anche perchè non ho mai usato un computer; e in più è bello sapere che un mio annuncio sarà pubblicato sul giornalino di Emmaus, e magari potrà interessare qualcuno.

Luciano d.